Il giornale della
Provincia
Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2016 IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL TEMPO + IL GIORNALE DELLA PROVINCIA € 1,40 ANNO 2 - N° 248

PALOMBARA SABINA

Rifiuti, Palombi: «Tolleranza zero con chi inquina le strade»

Parte civile, sempre in quei casi di violazioni ambientali nei quali il Comune di Palombara Sabina risulterà essere parte offesa. Una delibera di giunta - la numero 97, che vede come promotore il consigliere delegato agli Affari Legali Eddy Sarnacchiaro – ad alto impatto quella approvata il 6 settembre, con la quale l'organo presieduto dal sindaco Alessandro Palombi ha emanato una direttiva rivolta all'ufficio competente con la quale viene evidenziata la volontà dell'amministrazione comunale di costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali che raccontano di violazioni al codice ambientale, nei quali come detto il comune palombarese risulterà essere parte offesa. Tutto nasce dalla notifica di un decreto di citazione a giudizio a carico di due imputati che hanno abbandonato nelle campagne del paese una grande quantità di rifiuti provenienti da un cantiere edile. Un approccio nuovo per quella che è una pratica diffusa in numerosi paesi dell'hinterland romano, Palombara compresa. «Vogliamo con tale atto far percepire che la politica dell'Amministrazione sarà di tolleranza zero – così Palombi in una nota - nei confronti di coloro che inquinano il nostro territorio». Non solo sul fronte giudiziario: chi inquina sarà anche chiamato a risarcire il Comune dei danni provocati. «Quella delle discariche abusive – prosegue il consigliere delegato all'ambiente Livio Agostini – è una delle piaghe del nostro territorio, anche per la sua vasta estensione». Centro urbano, frazioni ma anche tante campagne, spesso preda degli "scaricatori" abusivi. Un problema annoso e costoso per le casse comunali: per la pulizia e la bonifica dei siti dove l'immondizia cresce insieme all'erba l'amministrazione di Palombara Sabina spende dai 60 ai 100 mila euro all'anno. Un bel po' di soldi. È arrivato dunque il momento di dire basta, o, perlomeno, di usare il pugno di ferro.

Y. R.

Il giornale della Provincia

IL SALVATAGGIO Otto ragazzi dispersi sui monti Sabini a causa di un forte nubifragio

Lucretili, trekking si trasforma in incubo

I giovani "esploratori" sono stati rintracciati e soccorsi dal Corpo nazionale degli Alpini

di MICHELA MAGGIANI

Volevano trascorrere cinque giorni immersi nella natura dei Monti Lucretili ma sono stati sorpresi da un nubifragio, cercando di rientrare si sono persi, otto ragazzi tra i 16 e i 17 anni salvati nella notte tra martedì e mercoledì dagli esperti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Lieto fine per la brutta avventura vissuta da otto giovanissimi che erano partiti martedì da Palombara Sabina, armati di tutto punto con tende e l'occorrente per accamparsi, con l'intenzione di vivere insieme cinque giorni di trekking tra le montagne del parco naturale dei Monti Lucretili. Tutto sembrava andare per il meglio, ma già in serata sono nati i primi problemi. Le condizioni atmosferiche sono improvvisamente peggiorate ed ha iniziato a piovere a dirotto, rendendo difficile qualsiasi operazione.

Il gruppo, che ancora non si era accampato, per timore che la situazione potesse peggiorare ulteriormente ha deciso di chiudere lì la gita e di tornare indietro. Complice il buio e il nubifragio che si stava abbattendo su di loro gli otto hanno perso anche l'orientamento. Vista la situazione hanno quindi deciso di chiedere aiuto dopo aver raggiunto la più vicina strada carrabile nel comune di Monte Flavio. Sono stati i tecnici del soccorso alpino a recuperarli.

Erano bagnati fino al midollo ma fortunatamente stavano tutti bene e così gli otto giovani amici sono stati riaccompagnati a Palombara Sabina da dove erano partiti qualche ora prima.

Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco, i carabinieri e gli agenti del corpo forestale.

Eccellenza

Il saluto iniziale di La Sabina - Cre. Cas

EX INDIGESTO Fabio Gentili ha bagnato il suo ritorno in rossoblu sconfiggendo la sua vecchia squadra

"E' già il Cre.Cas. che voglio"

E' stato Gallaccio a decidere la sfida con il La Sabina: "Buona prova su un campo ostico"

di MARCO FERRI

L'esultanza del Cre.Cas

Il calendario gli ha presentato subito uno strano scherzo del destino, ma Fabio Gentili non si è lasciato sorprendere. Al ritorno sulla panchina del Cre.Cas. Città di Palombara, a due anni di distanza dalla conquista della Coppa Italia di Promozione con cui ha regalato ai rossoblu lo sbarco nel massimo campionato regionale, il "nuovo" tecnico si è presentato sbancando la sua Poggio Mirteto e infliggendo una gran dispiacere a quel La Sabina che ha diretto fino a tre mesi fa: "E' stata una partita abbastanza complicata e difficile, il risultato è lo specchio di quello che si è visto in campo. Ci sono stati molti contrasti e tante seconde palle contese, ma devo dire che sotto il profilo del gioco – nonostante un terreno di gioco che non può favorire una squadra come la nostra -, abbiamo costruito almeno quattro o cinque palle gol nitide che, un po' per sfortuna e un po' per imprecisione, non abbiamo sfruttato mancando la possibilità di evitare la sofferenza finale. Avevamo davanti a noi una squadra solida e fisicamente dotata che sulle palle aeree ci ha impensierito. E' un risultato che ci dà fiducia e ci permetterà di lavorare bene durante questa settimana, ma che non fa testo in considerazione del fatto che si trattava della prima giornata. Dobbiamo pensare solo a giocare e a fare più punti possibili, sono soddisfatto e molto contento soprattutto per i ragazzi che hanno lavorato molto e bene durante il mese di preparazione". Un successo che è arrivato al netto delle indisponibilità (di Pascu e Abbondanza quelle più pesanti) e con il quale i blaugrana, scesi in campo nel pomeriggio, hanno risposto in differita alle vittorie delle grandi favorite per la promozione in Interregionale: "Quest'anno non posso permettermi di badare alle assenze – taglia corto Gentili -, perché almeno due o tre giocatori devono essere per forza sostituibili. La società mi ha messo a disposizione una rosa completa e intercambiabile nei ruoli, forse molto giovane. Nei grandi siamo contati, ma abbiamo una grande pattuglia di under di qualità. Mi dispiace per chi non c'era, chi ha giocato non ha sicuramente fatto rimpiangere. L'importante era vincere e ci siamo riusciti". Tre punti che infondono fiducia in vista del debutto interno, al Torlonia, contro la mina vagante Montecelio, a sua volta bloccata dal Tor Sapienza all'esordio: "E' una gara che stiamo preparando cercando di migliorare le nostre caratteristiche di gioco. Stiamo studiando l'avversario per preparare la sfida al dettaglio, cercando di ricavare ancora una volta il massimo. Dobbiamo pensare a una partita alla volta e cercare di curare una classifica importante, restando aggrappati alle squadre che partono con i galloni di favorite. Lavoriamo e vedremo ad aprile e maggio dove ci troveremo. Col Montecelio sarà difficile ma in Eccellenza, soprattutto quest'anno e nel nostro girone, di semplici non ce ne saranno".

I sabini hanno risposto in differita alle vittorie delle big: "Il nostro obiettivo è quello di restare nella loro scia"